

di altezza ed è capace di convogliare fino a 9 mc. al l'".

4) Serbatoio giornaliero in galleria formato con sezione più ampia, (42 mq.) della capacità complessiva di circa 36.000 mc.

5) Due vasche di carico, sopra le quali è progettata la casa dei custodi. L'entrata delle acque nelle vasche è protetta da una griglia e regolata da una paratoia.

6) Condotta di scarico metallica lunga circa 425 metri con diametro variabile da monte a valle di mm. 2000 a mm. 900, ricevente le acque da un autolivellatore sistema ing. Noè. Lo scarico avviene in una gola naturale per raggiungere il torrente Piantonetto in località Valsoani a monte della borgata San Lorenzo.

7) Due condotte forzate metalliche lunghe circa 1825 metri con un diametro decrescente da monte a valle cioè da mm. 1450 a mm. 1050, costruite con tubi chiodati nella parte superiore ed in quella inferiore con tubi blindati.

8) Centrale di Rosone in cui saranno collocate n. 4 turbine tipo Pelton di 20.500 HP ciascuna, accoppiate direttamente agli alternatori. L'energia verrà elevata alla tensione di 88.000 volt mediante quattro trasformatori elevatori e dopo essere passata attraverso agli apparecchi di protezione e di misura, verrà immessa nella linea ad alta tensione.

9) Una linea ad 88.000 volt formata da una palificazione con due terne, che partirà dalla centrale di Rosone, per una lunghezza di 59 km., con pali alti m. 23 circa, collocati alla distanza di 200 metri l'uno dall'altro, facendo capo alla centrale di Torino.

10) Al Martinetto, in vicinanza della centrale termica: la centrale ricevitrice dell'energia proveniente dalla valle dell'Orco, con 4 trasformatori abbassatori della tensione a 27.000 e a 6600 volt, apparecchi di protezione di misura, di comando, ecc.

Per ciò che riguarda i risultati preve-

dibili da tanta opera, si consideri che la potenza media continua della derivazione fra Ceresole Reale e Rosone è di circa 32.379 cavalli, a cui corrisponde una produzione annua di circa 150.000.000 Kwh nella centrale di Rosone. E quanto alla spesa del



Montaggio delle condotte forzate.

lavoro, il costo totale della derivazione è stato approssimativamente calcolato in lire 192 milioni. Per il finanziamento parziale il Municipio nostro ha contratto con la torinese Cassa di Risparmio un mutuo di cento milioni al 6,25 per cento, ammortizzabile in ventun anni, cominciando dal 1930.

All'epoca in cui s'iniziarono i lavori (primavera del 1926) già era finita la sistemazione della strada di accesso ai cantieri, cioè dalla stazione di Pont Canavese fino a Ceresole Reale, ed erano eseguiti tutti gli